

Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico

settembre 2017

IL DOCUMENTO va redatto da tutti i cds che siano stati attivati sia nel 2015-2016 che nel 2016-2017 E VA TRASMESSO ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2017

- a pqa@uniroma2.it **IN FORMATO WORD**
- al referente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento per il CdS (al fine della redazione della Relazione Annuale della CPds)
- al Manager Didattico
- agli eventuali Dipartimenti associati
- al Referente della Qualità della didattica della struttura di riferimento

Finalità Il Rapporto di Riesame Ciclico rientra nelle attività di monitoraggio svolte dal CdS. Nel rispetto delle linee guida per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio fornite da ANVUR, il Rapporto di Riesame ciclico contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto, il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come **autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti (R3)** e – rispetto alla Scheda di Monitoraggio annuale - è più esteso e dettagliato.

Si ricorda, per completezza, il dettaglio dei Requisiti R3, come definiti dalle linee guida ANVUR (10 agosto 2017):

Requisito R3. Qualità dei Corsi di Studi. Serve a verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari dei Corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Verifica inoltre la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di Studio internazionali delle tipologie a (Corsi interateneo con Atenei stranieri, che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo) e c (Corsi di Laurea Magistrale con la partecipazione di Università italiane e selezionati per un co-finanziamento comunitario nell'ambito del programma comunitario "Erasmus plus 2014 - 2020 azione centralizzata chiave 1") nella tabella K, si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.

Sono previsti quattro indicatori:

- o *Indicatore R3.A.* Il CdS definisce chiaramente i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti.
- o *Indicatore R3.B.* Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite.
- o *Indicatore R3.C.* Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche e offre servizi funzionali e accessibili agli studenti.
- o *Indicatore R3.D.* Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

I CdS prevalentemente o integralmente a distanza sono tenuti a soddisfare ulteriori requisiti (paragrafo 6.2.1 nelle Linee guida ANVUR).

Breve descrizione Le linee guida ANVUR hanno apportato una variazione nell'articolazione e nei contenuti del Rapporto di Riesame Ciclico, rispetto alla strutturazione utilizzata nei precedenti anni. Il Rapporto di Riesame Ciclico è attualmente articolato in cinque differenti sezioni:

1. **Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS**
2. **L'esperienza dello studente**
3. **Risorse del CdS**
4. **Monitoraggio e revisione del CdS**
5. **Commento agli indicatori**

Redazione e approvazione del documento Il documento viene approvato dal Consiglio di Dipartimento, sulla base di una proposta redatta dal Gruppo di Riesame, sentito il Consiglio di CdS, ove istituito. Per i Corsi di studio di area medico-sanitaria, l'approvazione viene fatta dalla Giunta della Facoltà di Medicina e Chirurgia. È possibile redigere un unico rapporto per tutte le sedi del CdS.

Se il CdS propone, per il 2018-2019, modifiche di ordinamento o modifiche di assetto nell'articolazione del curriculum, il Rapporto di Riesame Ciclico viene presentato alla Commissione Paritetica docenti-studenti di riferimento, come documentazione utile affinché la CPds possa esprimere il proprio parere sulle modifiche.

Di norma, il Rapporto di Riesame Ciclico viene redatto ai fini di autovalutazione ogni volta che il Corso di studio intende verificare la permanenza dei propri requisiti di Qualità e apportare modifiche di rilievo a obiettivi, struttura o organizzazione. La redazione è comunque necessaria in caso di richiesta da parte del Nucleo di Valutazione, o qualora l'Ateneo attende visita CEV ANVUR, e, in ogni caso, almeno una volta ogni 5 anni. L'Ateneo suggerisce di redigere il Rapporto almeno una volta ogni 3 anni, anche al fine di ottemperare a quanto stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo.

Nel 2017, la redazione è necessaria, ai fini della visita ANVUR attesa per il 2018, anche se il Rapporto è stato compilato lo scorso anno. Naturalmente, poiché la redazione del rapporto è anticipata rispetto alla scadenza naturale, ci si aspetta che non siano state completamente realizzate le iniziative di miglioramento preannunciate. Il rapporto fornisce l'occasione per fare il punto sulla situazione e sul lavoro svolto, per decidere se proseguire nelle iniziative precedentemente decise o se modificare la strategia di lavoro, per dettagliare obiettivi, responsabilità, ruoli, tempistica e modalità di valutazione.

Trasmissione e destinatari del documento Il Coordinatore del Corso di Studio, o la struttura di Riferimento, trasmettono il Rapporto di Riesame Ciclico completo della data di approvazione al Presidio di Ateneo (in formato word), al Manager didattico, alla Commissione paritetica docenti-studenti di riferimento, alle strutture associate nella gestione del singolo CdS, al Referente per

la Qualità didattica del Dipartimento. La struttura di riferimento, o la segreteria del CdS, mantiene agli atti copia dell'estratto del verbale di approvazione e del documento di riesame.

Gruppo di Riesame: indicazioni per la composizione. L'elenco dei componenti del Gruppo di Riesame è approvato dal Consiglio di Dipartimento/Giunta di Facoltà; in caso di modifiche rispetto alla composizione indicata nella Scheda SUA CdS 2017, approvare formalmente la nuova composizione. **Il Gruppo di Riesame include il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità del CdS, integrandolo con la presenza di studenti e, ove lo si ritenga utile, di figure professionali e esperti di interesse.**

Il Gruppo di Riesame ha come componenti obbligatori il Coordinatore del CdS, uno studente e il Responsabile della Qualità del Corso di Studio (che può coincidere con il Coordinatore). E' composto da persone interessate e coinvolte (anche solo come disponibilità nella fase di analisi e di progettazione) nell'organizzazione del corso, siano essi docenti, studenti e personale tecnico amministrativo e bibliotecario, rappresentanti delle parti interessate. Per i docenti, non è necessario svolgere attività didattica nel corso. Gli studenti possono essere individuati tra i rappresentanti in Consiglio di Dipartimento/Giunta di Facoltà; si ritiene opportuno che gli studenti siano iscritti al CdS in oggetto o a corsi adesso collegati. Non ci sono problemi nel caso di appartenenza di una persona a gruppi di riesame di differenti corsi: ad esempio, il gruppo di Riesame di una triennale e una magistrale tra loro correlate, possono coincidere. E' possibile che il gruppo di Riesame non contenga nessuno dei docenti di riferimento del corso. **Si ritiene non adeguato che componenti della commissione paritetica di riferimento facciano parte del Gruppo di Riesame di un corso. Ove non sia istituito il Consiglio di Corso di Studio, si ritiene opportuno che il Gruppo di Riesame preveda la presenza di docenti dei vari dipartimenti associati nella gestione del CdS stesso o, perlomeno, interfacci docenti dei vari dipartimento ai fini della redazione del Rapporto di Riesame.**

Punti di attenzione segnalati dal Presidio: (nell'analisi e nell'individuazione delle iniziative di miglioramento)

-la recente revisione del Regolamento didattico d'Ateneo richiede una revisione a cascata dei regolamenti didattici dei corsi di studio;

-verifica della domanda di formazione e dell'adeguatezza del percorso formativo, in funzione degli obiettivi formativi previsti; a tal fine (e al fine di documentazione e illustrazione a studenti e a terzi),

- cura nel rendere disponibili le informazioni utili agli studenti e ai potenziali portatori di interesse (in particolare, completezza e efficacia del sito del corso, revisione delle schede dei singoli insegnamenti evidenziando la correlazione tra l'insegnamento stesso e gli obiettivi formativi dell'intero corso, ...),

- iniziative, rivolte agli studenti, di informazione relative ai questionari di rilevazione delle loro opinioni (sui singoli insegnamenti, al momento della laurea e post lauream), sulle modalità di compilazione, sulla finalità della rilevazione, sull'esito delle precedenti rilevazioni e sull'utilizzo di tali dati. Piu' in generale, iniziative di informazione e coinvolgimento degli studenti sul processo di assicurazione della Qualità nel CdS,

- iniziative di orientamento e sostegno che favoriscano una scelta consapevole da parte degli studenti e un regolare progresso nella loro carriera,

- si raccomanda di curare con particolare attenzione la redazione e la conservazione della documentazione delle iniziative svolte da parte del Gruppo di Riesame e del Gruppo di gestione della Qualità del CdS (verbali e report di riunioni, incontri, iniziative).

Raccomandazioni per la Redazione del Rapporto di Riesame ciclico

Nella proposta di azioni correttive da intraprendere nel corso del successivo periodo, si ricorda che è necessario: - considerare solo azioni effettivamente applicabili;

- indicare gli obiettivi dell'azione e le risorse necessarie alla sua realizzazione;

- evitare di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da risorse e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

- E' possibile inserire tra le azioni correttive da operare anche azioni già indicate nel precedente riesame che non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto. In questo caso dovranno essere indicate le ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche contestuali o nei piani di azione che ne rendono prevedibile l'efficace conclusione nell'arco di un triennio.

Facsimile del Rapporto di Riesame, descrizione delle voci, indicazioni di dettaglio per la compilazione

NON UTILIZZARE ACRONIMI PER LA DENOMINAZIONE DEI CORSI DI STUDIO E INDICARE CON CHIAREZZA LE FONTI I CDS CHE COMPILANO PER LA PRIMA VOLTA UN RAPPORTO DI RIESAME CICLICO NON DEVONO COMPILARE IL PUNTO 1 DELLE VARIE SEZIONI.

Denominazione del Corso di Studio : nome completo (come da SUA-CdS 2017)

Classe : (come da SUA-CdS 2017)

Sede : Se il corso di studio è erogato in una unica sede, inserire la dicitura 'sede unica' e il dettaglio dell'indirizzo.

In caso il corso di studio sia erogato in più sedi, inserire l'indicazione della specifica sede in valutazione. E' possibile redigere un rapporto complessivo per tutte le sedi del corso; in tal caso, apporre la dicitura '**tutte le sedi del corso**'. Si ricorda che, ai sensi del DM 987/16 per '**sede**' si intende l'insieme delle strutture didattiche o di ricerca dell'Università collocate nel medesimo

Comune.

Struttura di riferimento: inserire la dicitura **Dipartimento di ... con la denominazione completa per esteso del Dipartimento. La Struttura di riferimento per i CdS di area medico-sanitaria è la Facoltà di Medicina e Chirurgia**

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa / Prof. Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame

Sig.ra/Sig. Studente

Altri componenti (inserire elenco ulteriori componenti del Gruppo di Riesame)

Dr.ssa / Dr. (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa / Prof.(Eventuale altro Docente del Cds)

Dr.ssa / Dr.(Tecnico Amministrativo con funzione)

Dr.ssa / Dr.....(Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre:

... .. Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **data o date**, oggetti della discussione (riportare con cura)

Il Gruppo di Riesame si è riunito nel corso dell'anno anche nelle seguenti:

- **data o date**, oggetti della discussione (riportare con cura)

In particolare, sono state dedicate per questo corso circa ore alla presentazione e discussione delle opinioni degli studenti.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio in data: **gg.mese.anno (eliminare la voce, ove il CCdS non sia istituito)**

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento/Giunta di Facoltà in data: **gg.mese.anno**

Sintesi dell'esito della discussione nella della Struttura di Riferimento

Riportare l'esito della discussione, con i pareri e le indicazioni espresse dalla struttura di riferimento.

Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.

TENUTO CONTO DELLA VARIAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE DELLE VOCI RISPETTO AL PRECEDENTE RAPPORTO DI RIESAME CICLICO E DELLA NECESSITA' DI SEGNALARE ALLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI LO STATO DI AVANZAMENTO DELLE INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO PREVISTE NELL'ULTIMO RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE, SI RACCOMANDA AL CDS

- *DI RIPORTARE NELL'ATTUALE RAPPORTO DI RIESAME CICLICO ANCHE LO STATO DI AVANZAMENTO DELLE INIZIATIVE PREVISTE NELL'ULTIMO RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE, OVE RITENUTO UTILE*
- *SELEZIONARE, IN BASE A CRITERI DI PERTIENZA, LA SEZIONE IN CUI RIPORTARE LO STATO DI OGNI SINGOLA INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO PREVISTA NEI PRECEDENTI RAPPORTI (segnalando, in ogni caso, quale rapporto prevedeva l'iniziativa in oggetto, la numerazione e il titolo originale).*

Nel seguito vengono riportate alcune indicazioni, prevedendo che in buona misura le iniziative di miglioramento previste nell'ultimo rapporto di riesame annuale rientrano nella sezione 2. Ogni CdS, in base alla specificità delle proprie iniziative, opererà selezionando la sezione più pertinente (anche per le iniziative del precedente rapporto ciclico).

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

La sezione permette al CdS di fornire la propria autovalutazione relativamente al requisito R3.A.

I punti di attenzione segnalati da ANVUR relativamente al Requisito R3.A in oggetto sono:

- *R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio)*
- *R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita [SUA-CdS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a]*
- *R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati. [SUA-CdS: quadri A4.b, A2.a, B1.a]*
- *R3.A.4 – Coerenza tra obiettivi formativi, offerta formativa e percorsi. [SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2]*
- *R3.A.T – Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici*

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

La descrizione è a testo libero, con la possibilità di inserire rappresentazioni grafiche. Nella descrizione dello stato di avanzamento delle iniziative di miglioramento previste dal precedente rapporto, si chiede di utilizzare lo schema proposto. Riprendere e discutere gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti, **mantenendo formulazione degli obiettivi e numerazione** come nel Rapporto precedente (riprendendo le iniziative listate al punto 1.c del precedente rapporto). In caso di mancato raggiungimento di un obiettivo individuato nel precedente Rapporto, qualora NON si intenda riproporre tale obiettivo, esplicitare le ragioni della cancellazione.

Inserire la descrizione. Compilare, inoltre, il dettaglio sullo stato di avanzamento delle iniziative di miglioramento, seguendo l'articolazione proposta.

Obiettivi di miglioramento previsti nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico

Obiettivo n. x: (titolo da riprendere dal precedente riesame ciclico, punto 1.c)

Azioni intraprese: descrivere l'area di intervento, gli obiettivi e le modalità di realizzazione e monitoraggio definite nel precedente Riesame ciclico (descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: indicare se l'azione è "non avviata", "avviata e non conclusa" oppure "conclusa". In caso di azione "non avviata" o "avviata e non conclusa" andranno indicate le ragioni del mancato avvio o dell'incompleta attuazione

Inserire la descrizione, correlando con gli obiettivi previsti e con gli indicatori segnalati. Descrivere i risultati ottenuti considerando i seguenti aspetti: • se l'obiettivo è stato raggiunto o, in alternativa, le ragioni del mancato raggiungimento; • se è stato realizzato tutto quello che era stato previsto in fase di disegno dell'azione correttiva; • se la tempistica prevista è stata rispettata; • se le risorse messe a disposizione (in particolare quelle finanziarie e di personale) sono state utilizzate come previsto e sono state sufficienti; • se i soggetti coinvolti sono stati quelli previsti. *Riportare considerazioni su: correttezza della definizione degli obiettivi, approccio adottato,*

Evidenze a supporto: (riportare delibere, documenti, indicatori, ecc. relativamente a avviamento e realizzazione, risultati parziali, risultati finali, comunicazione conseguente)

Obiettivo n. x

Azioni intraprese

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Evidenze a supporto:

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Inserire la descrizione, con un testo libero nel quale è possibile inserire rappresentazioni grafiche.

Includere la descrizione dei principali problemi individuati, delle sfide, dei punti di forza e delle aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Elencare in dettaglio le parti interessate coinvolte nelle indagini e nelle consultazioni e il ruolo delle persone consultate. Fare riferimento esplicito a verbali di riunioni, a documentazione protocollata o pubblica. Descrivere in dettaglio le osservazioni ricevute e le modalità operative con cui esse sono state recepite o argomentare le motivazioni per un mancato recepimento.

I CORSI DI STUDIO SONO INVITATI A RINNOVARE E DOCUMENTARE CONSULTAZIONI E INDAGINI RIVOLTE AL MONDO DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI (quali, ad esempio, ex-studenti che ora sono inseriti nel mondo lavorativo, enti presso i quali gli studenti svolgono tirocini e stage, ...)

Inserire la descrizione

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Precedente Rapporto di Riesame ciclico, sezione I

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso dei Corsi Internazionali), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? Segnalare se il CdS prevede un Comitato d'Indirizzo e, in caso, come tale Comitato viene coinvolto
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento? Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti? il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento? [SUA-CdS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a]

Per i CdS Telematici:

8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
9. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata, didattica interattiva e attività in autoapprendimento?
10. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In coerenza con la descrizione riportata nei punti precedenti, includere nella descrizione gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale (indicativamente da realizzare nell'arco di 3 anni) e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi e come si intende misurare l'efficacia delle azioni stesse. Le azioni previste devono essere realizzabili da parte della struttura di riferimento (anche tramite collaborazioni già individuate e stabilite tra più strutture); eventuali prospettive di miglioramento che dipendano in modo cogente da altre strutture possono eventualmente essere descritte nella analisi in 1.b.

In caso di mancato raggiungimento di un obiettivo individuato nel precedente Rapporto, è possibile riprogrammare l'obiettivo; in caso di riproposizione, indicare le modifiche contestuali o nei piani di azione che ne rendono prevedibile l'efficacia entro il Riesame successivo. Descrivere per esteso anche gli obiettivi che vengono riproposti.

Obiettivo n. 1: (descrizione)

Azioni da intraprendere: (descrizione)

Modalità e risorse: (descrizione)

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: *(descrizione; si consiglia di fornire indicazioni sullo stato di avanzamento previsto annualmente, in modo da permettere alla Commissione paritetica docenti-studenti il monitoraggio e la verifica)*
Responsabilità: *(descrizione)*

Obiettivo n. 2: *(descrizione)*

Azioni da intraprendere: *(descrizione)*

Modalità e risorse: *(descrizione)*

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: *(descrizione; si consiglia di fornire indicazioni sullo stato di avanzamento previsto annualmente, in modo da permettere alla Commissione paritetica docenti-studenti il monitoraggio e la verifica)*

Responsabilità: *(descrizione)*

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La sezione permette al CdS di fornire la propria autovalutazione relativamente al requisito R3.B

I punti di attenzione segnalati da ANVUR relativamente al Requisito R3.B in oggetto sono:

- R3.B.1 – Orientamento e tutorato [SUA CdS quadro B5]
- R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze [SUA-CdS: quadro A3]
- R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili [SUA-CdS: quadro B5]
- R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica [SUA-CdS: quadro B5]
- R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento [Schede degli insegnamenti; SUA-CdS: quadri B1.b, B2.a, B2.b]
- R3.B.T – Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

La descrizione è a testo libero, con la possibilità di inserire rappresentazioni grafiche. Nella descrizione dello stato di avanzamento delle iniziative di miglioramento previste dal precedente rapporto, si chiede di utilizzare lo schema proposto. Riprendere e discutere gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti, **mantenendo formulazione degli obiettivi e numerazione** come nel Rapporto Ciclico (riprendendo le iniziative listate al punto 2.c del precedente rapporto). Riprendere anche (se lo si ritiene opportuno) ulteriori iniziative di miglioramento individuate nell'ultimo Rapporto di Riesame annuale. In caso di mancato raggiungimento di un obiettivo individuato nel precedente Rapporto, qualora NON si intenda riproporre tale obiettivo, esplicitare le ragioni della cancellazione.

Inserire la descrizione. Compilare, inoltre, il dettaglio sullo stato di avanzamento delle iniziative di miglioramento, seguendo l'articolazione proposta.

Obiettivo n. x: *(titolo da riprendere dal precedente riesame ciclico)*

Azioni intraprese: *descrivere l'area di intervento, gli obiettivi e le modalità di realizzazione e monitoraggio definite nel precedente Riesame ciclico (descrizione)*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *indicare se l'azione è "non avviata", "avviata e non conclusa" oppure "conclusa". In caso di azione "non avviata" o "avviata e non conclusa" andranno indicate le ragioni del mancato avvio o dell'incompleta attuazione*

Inserire la descrizione, correlando con gli obiettivi previsti e con gli indicatori segnalati. Descrivere i risultati ottenuti considerando i seguenti aspetti: • *se l'obiettivo è stato raggiunto o, in alternativa, le ragioni del mancato raggiungimento;* • *se è stato realizzato tutto quello che era stato previsto in fase di disegno dell'azione correttiva;* • *se la tempistica prevista è stata rispettata;* • *se le risorse messe a disposizione (in particolare quelle finanziarie e di personale) sono state utilizzate come previsto e sono state sufficienti;* • *se i soggetti coinvolti sono stati quelli previsti. Riportare considerazioni su: correttezza della definizione degli obiettivi, approccio adottato,*

In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato, è possibile riprogrammare l'obiettivo per l'anno successivo oppure esplicitare le ragioni della sua cancellazione. In caso di riproposizione nell'anno corrente indicare le modifiche contestuali o nei piani di azione che ne rendono prevedibile l'efficacia entro il Riesame successivo.

Evidenze a supporto: *(riportare delibere, documenti, indicatori, ecc. relativamente a avviamento e realizzazione, risultati parziali, risultati finali, comunicazione conseguente)*

Iniziative di miglioramento previste al punto 1.c dell'ultimo Riesame annuale

(aggiungere campi separati per ciascun obiettivo; in caso di iniziative sovrapponibili a quanto già riportato, evitare ripetizioni)

Obiettivo n. x: *(titolo da riprendere dal riesame annuale, punto 1.c)*

Azioni intraprese: *descrivere l'area di intervento, gli obiettivi e le modalità di realizzazione e monitoraggio definite nel Riesame annuale (descrizione)*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *indicare se l'azione è "non avviata", "avviata e non conclusa" oppure "conclusa". In caso di azione "non avviata" o "avviata e non conclusa" andranno indicate le ragioni del mancato avvio o dell'incompleta attuazione*

Inserire la descrizione, correlando con gli obiettivi previsti e con gli indicatori segnalati. Descrivere i risultati ottenuti considerando i seguenti aspetti:

- *se l'obiettivo è stato raggiunto o, in alternativa, le ragioni del mancato raggiungimento;*
- *se è stato realizzato tutto quello che era stato previsto in fase di disegno dell'azione correttiva;*
- *se la tempistica prevista è stata rispettata;*
- *se le risorse messe a disposizione (in particolare quelle finanziarie e di personale) sono state utilizzate come previsto e sono state sufficienti;*
- *se i soggetti coinvolti sono stati quelli previsti. Riportare considerazioni su: correttezza della definizione degli obiettivi, approccio adottato,*

In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato, è possibile riprogrammare l'obiettivo per l'anno successivo oppure esplicitare le ragioni della sua cancellazione. In caso di riproposizione nell'anno corrente indicare le modifiche contestuali o nei piani di azione che ne rendono prevedibile l'efficacia entro il Riesame successivo.

Evidenze a supporto: *(riportare delibere, documenti, indicatori, ecc. relativamente a avviamento e realizzazione, risultati parziali, risultati finali, comunicazione conseguente)*

Iniziative di miglioramento previste al punto 2.c dell'ultimo Riesame annuale

(aggiungere campi separati per ciascun obiettivo; compilare secondo le indicazioni riportate per il punto 1.c; in caso di iniziative sovrapponibili a quanto già riportato, evitare ripetizioni)

Obiettivo n. x: *(titolo da riprendere dal riesame annuale, punto 2.c)*

Azioni intraprese: *(descrizione)*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *(descrizione)*

Evidenze a supporto: *(descrizione)*

Iniziative di miglioramento previste al punto 3.c dell'ultimo Riesame annuale

(aggiungere campi separati per ciascun obiettivo; compilare secondo le indicazioni riportate per il punto 1.c)

Obiettivo n. x: *(titolo da riprendere dal riesame annuale, punto 3.c)*

Azioni intraprese: *(descrizione)*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *(descrizione).*

Evidenze a supporto: *(descrizione)*

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Inserire la descrizione, con un testo libero nel quale è possibile inserire rappresentazioni grafiche.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5
- Precedente Rapporto di Riesame ciclico, sezione
- Rapporto di Riesame annuale compilato nell'autunno 2016

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e/o al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello,*

interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, i docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi, ... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
19. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente? Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In coerenza con la descrizione riportata nei punti precedenti, includere nella descrizione gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale (indicativamente da realizzare nell'arco di 3 anni) e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi e come si intende misurare l'efficacia delle azioni stesse. Le azioni previste devono essere realizzabili da parte della struttura di riferimento (anche tramite collaborazioni già individuate e stabilite tra più strutture); eventuali prospettive di miglioramento che dipendano in modo cogente da altre strutture possono eventualmente essere descritte nella analisi in 2.b.

In caso di mancato raggiungimento di un obiettivo individuato nel precedente Rapporto, è possibile riprogrammare l'obiettivo; in caso di riproposizione, indicare le modifiche contestuali o nei piani di azione che ne rendono prevedibile l'efficacia entro il Riesame successivo. Descrivere per esteso anche gli obiettivi che vengono riproposti

Obiettivo n. x:

(titolo e descrizione)

Azioni da intraprendere:

(descrizione)

Modalità e risorse: *(descrizione)*

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: *(descrizione; si consiglia di fornire indicazioni sullo stato di avanzamento previsto annualmente, in modo da permettere alla Commissione paritetica docenti-studenti il monitoraggio e la verifica)*

Responsabilità: *(descrizione)*

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 - RISORSE DEL CDS

La sezione permette al CdS di fornire la propria autovalutazione relativamente al requisito R3.C

I punti di attenzione segnalati da ANVUR relativamente al Requisito R3.C in oggetto sono:

- *R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente [indicatori iC5, iC8, iC27, iC28]*
- *R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica [SUA-CdS: quadro B4, B5]*
- *R3.C.T Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici*

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

La descrizione è a testo libero, con la possibilità di inserire rappresentazioni grafiche. Nella descrizione dello stato di avanzamento delle iniziative di miglioramento previste dal precedente rapporto, si chiede di utilizzare lo schema proposto. Riprendere e discutere gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti, **mantenendo formulazione degli obiettivi e numerazione** come nel Rapporto precedente (riprendendo le iniziative listate al punto 1.c del precedente rapporto). In caso di mancato raggiungimento di un obiettivo individuato nel precedente Rapporto, qualora NON si intenda riproporre tale obiettivo, esplicitare le ragioni della cancellazione.

Inserire la descrizione. Compilare, inoltre, il dettaglio sullo stato di avanzamento delle iniziative di miglioramento, seguendo l'articolazione proposta.

Obiettivo n. x: *(titolo da riprendere dal precedente riesame ciclico o dall'ultimo Rapporto di riesame annuale)*

Azioni intraprese: *descrivere l'area di intervento, gli obiettivi e le modalità di realizzazione e monitoraggio definite nel precedente Riesame ciclico (descrizione)*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *indicare se l'azione è "non avviata", "avviata e non conclusa" oppure "conclusa". In caso di azione "non avviata" o "avviata e non conclusa" andranno indicate le ragioni del mancato avvio o dell'incompleta attuazione*

Inserire la descrizione, correlando con gli obiettivi previsti e con gli indicatori segnalati. Descrivere i risultati ottenuti considerando i seguenti aspetti:

- *se l'obiettivo è stato raggiunto o, in alternativa, le ragioni del mancato raggiungimento;*
- *se è stato realizzato tutto quello che era stato previsto in fase di disegno dell'azione correttiva;*
- *se la tempistica prevista è stata rispettata;*
- *se le risorse messe a disposizione (in particolare quelle finanziarie e di personale) sono state utilizzate come previsto e sono state sufficienti;*
- *se i soggetti coinvolti sono stati quelli previsti. Riportare considerazioni su: correttezza della definizione degli obiettivi, approccio adottato,*

In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato, è possibile riprogrammare l'obiettivo per l'anno successivo oppure esplicitare le ragioni della sua cancellazione. In caso di riproposizione nell'anno corrente indicare le modifiche contestuali o nei piani di azione che ne rendono prevedibile l'efficacia entro il Riesame successivo.

Evidenze a supporto: *(riportare delibere, documenti, indicatori, ecc. relativamente a avviamento e realizzazione, risultati parziali, risultati finali, comunicazione conseguente)*

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Inserire la descrizione, con un testo libero nel quale è possibile inserire rappresentazioni grafiche.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente

Inserire la descrizione

Principali elementi da osservare:

- *Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5*
- *Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA*
- *indicatori sulla qualificazione del corpo docente*
- *quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Precedente Rapporto di Riesame ciclico (sezione 3)*

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto ANVUR considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe [indicatore iC8] con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS segnala tale fatto nella Scheda di Monitoraggio e nel presente Rapporto, ipotizzando, ove possibile, l'applicazione di correttivi. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora [indicatore iC27], complessivo [indicatore iC5] e al primo anno [indicatore iC28], con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Il CdS segnala tale fatto nella Scheda di Monitoraggio e nel presente Rapporto, ipotizzando, ove possibile, l'applicazione di correttivi. (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più*

canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)

- Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
- Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

- I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
- Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
- Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
- Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
- I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

- Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
- È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
- Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 987/2016? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In coerenza con la descrizione riportata nei punti precedenti, includere nella descrizione gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale (indicativamente da realizzare nell'arco di 3 anni) e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi e come si intende misurare l'efficacia delle azioni stesse. Le azioni previste devono essere realizzabili da parte della struttura di riferimento (anche tramite collaborazioni già individuate e stabilite tra più strutture); eventuali prospettive di miglioramento che dipendano in modo cogente da altre strutture possono eventualmente essere descritte nella analisi in 3.b.

In caso di mancato raggiungimento di un obiettivo individuato nel precedente Rapporto, è possibile riprogrammare l'obiettivo; in caso di riproposizione, indicare le modifiche contestuali o nei piani di azione che ne rendono prevedibile l'efficacia entro il Riesame successivo. Descrivere per esteso anche gli obiettivi che vengono riproposti

Obiettivo n. x:

(descrizione)

Azioni da intraprendere:

(descrizione)

Modalità e risorse: (descrizione)

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: (descrizione; si consiglia di fornire indicazioni sullo stato di avanzamento previsto annualmente, in modo da permettere alla Commissione paritetica docenti-studenti il monitoraggio e la verifica)

Responsabilità: (descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

4- MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

La sezione 4 permette al CdS di fornire la propria autovalutazione relativamente al requisito R3.D

I punti di attenzione segnalati da ANVUR relativamente al Requisito R3.D in oggetto sono:

- R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento. Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili. Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati

credito e visibilità. [SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5; Verbali degli incontri collegiali; Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ]

- R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione. Le modalità di interazione riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale del corso, sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca). In funzione di tali esigenze, il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati. Inoltre, qualora gli esiti occupazionali dei laureati risultino poco soddisfacenti, il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati, creando, ad esempio, occasioni di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altre iniziative di accompagnamento al lavoro. [SUA-CdS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4]
- R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca); delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni; delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ. Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati (a breve, medio e lungo termine), anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale, macroregionale o regionale. Il CdS assicura, infine, il monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia. [SUA-CdS, Monitoraggio annuale, Rapporto di Riesame ciclico, Relazioni annuali CPDS].

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

La descrizione è a testo libero, con la possibilità di inserire rappresentazioni grafiche. Nella descrizione dello stato di avanzamento delle iniziative di miglioramento previste dal precedente rapporto, si chiede di utilizzare lo schema proposto. Riprendere e discutere gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti, **mantenendo formulazione degli obiettivi e numerazione** come nel Rapporto ciclico precedente o, ove lo si ritenga pertinente, nell'ultimo Rapporto di Riesame annuale. In caso di mancato raggiungimento di un obiettivo individuato nel precedente Rapporto, qualora NON si intenda riproporre tale obiettivo, esplicitare le ragioni della cancellazione.

Inserire la descrizione. Compilare, inoltre, il dettaglio sullo stato di avanzamento delle iniziative di miglioramento, seguendo l'articolazione proposta.

Obiettivi di miglioramento previsti nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico

Obiettivo n. x: (titolo da riprendere dal precedente riesame)

Azioni intraprese: descrivere l'area di intervento, gli obiettivi e le modalità di realizzazione e monitoraggio definite nel precedente Riesame ciclico (descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: indicare se l'azione è "non avviata", "avviata e non conclusa" oppure "conclusa". In caso di azione "non avviata" o "avviata e non conclusa" andranno indicate le ragioni del mancato avvio o dell'incompleta attuazione

Inserire la descrizione, correlando con gli obiettivi previsti e con gli indicatori segnalati. Descrivere i risultati ottenuti considerando i seguenti aspetti:

- se l'obiettivo è stato raggiunto o, in alternativa, le ragioni del mancato raggiungimento;
- se è stato realizzato tutto quello che era stato previsto in fase di disegno dell'azione correttiva;
- se la tempistica prevista è stata rispettata;
- se le risorse messe a disposizione (in particolare quelle finanziarie e di personale) sono state utilizzate come previsto e sono state sufficienti;
- se i soggetti coinvolti sono stati quelli previsti. Riportare considerazioni su: correttezza della definizione degli obiettivi, approccio adottato,

Evidenze a supporto: (riportare delibere, documenti, indicatori, ecc. relativamente a avviamento e realizzazione, risultati parziali, risultati finali, comunicazione conseguente)

Obiettivo n. x

Azioni intraprese

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Evidenze a supporto:

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Inserire la descrizione, con un testo libero nel quale è possibile inserire rappresentazioni grafiche.

Includere la descrizione dei principali problemi individuati, delle sfide, dei punti di forza e delle aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Inserire la descrizione

Principali elementi da osservare:

–SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

–Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo

- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le organizzazioni consultate, le modalità e i tempi di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati? Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?
8. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
9. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

10. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
11. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
12. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
13. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In coerenza con la descrizione riportata nei punti precedenti, includere nella descrizione gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale (indicativamente da realizzare nell'arco di 3 anni) e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi e come si intende misurare l'efficacia delle azioni stesse. Le azioni previste devono essere realizzabili da parte della struttura di riferimento (anche tramite collaborazioni già individuate e stabilite tra più strutture); eventuali prospettive di miglioramento che dipendano in modo cogente da altre strutture possono eventualmente essere descritte nella analisi in 4.b.

In caso di mancato raggiungimento di un obiettivo individuato nel precedente Rapporto, è possibile riprogrammare l'obiettivo; in caso di riproposizione, indicare le modifiche contestuali o nei piani di azione che ne rendono prevedibile l'efficacia entro il Riesame successivo. Descrivere per esteso anche gli obiettivi che vengono riproposti.

Obiettivo n. x:

(titolo e descrizione)

Azioni da intraprendere:

(descrizione)

Modalità e risorse: *(descrizione)*

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: *(descrizione; si consiglia di fornire indicazioni sullo stato di avanzamento previsto annualmente, in modo da permettere alla Commissione paritetica docenti-studenti il monitoraggio e la verifica)*

Responsabilità: *(descrizione)*

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

5- COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Questa voce non viene richiesta.

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. Ove non si ritenga utile introdurre integrazioni, rimandare alla Scheda di monitoraggio attualmente in redazione.

Descrizione

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

- 1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);*
- 2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);*
- 3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);*
- 4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);*
- 5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);*
- 6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).*

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includere nella descrizione gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale (indicativamente da realizzare nell'arco di 3 anni) e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi e come si intende misurare l'efficacia delle azioni stesse. Le azioni previste devono essere realizzabili da parte della struttura di riferimento (anche tramite collaborazioni già individuate e stabilite tra più strutture); eventuali prospettive di miglioramento che dipendano in modo cogente da altre strutture possono eventualmente essere descritte nella analisi in 5.b.

Obiettivo n. x:

(titolo e descrizione)

Azioni da intraprendere:

(descrizione)

Modalità e risorse: *(descrizione)*

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: *(descrizione; si consiglia di fornire indicazioni sullo stato di avanzamento previsto annualmente, in modo da permettere alla Commissione paritetica docenti-studenti il monitoraggio e la verifica)*

Responsabilità: *(descrizione)*

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo